

□ **Interrogazione n. 4**

presentata in data 10 maggio 2010

a iniziativa del Consigliere Natali

“Gestione Riserva naturale della Sentina”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Giulio Natali, Consigliere regionale gruppo PdL,

Visto il rapporto sulla “Vigilanza Riserva naturale della Sentina” dell’anno 2007 redatto dalla Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno relativamente al monitoraggio sulla sicurezza dell’area della Riserva della Sentina;

Vista la Convenzione sulla gestione della Oasi di protezione della fauna selvatica, denominata Zona Sentina, stipulata tra l’Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, l’Associazione Legambiente Marche onlus e l’Associazione LIPU stipulata nel 2002;

Premesso:

che con decreto regionale n. 156 del 14 dicembre 2004 la gestione della Riserva Sentina è stata affidata al Comune di S. Benedetto del Tronto ed in particolare al Comitato di indirizzo della Riserva naturale regionale Sentina;

che quanto apparso sulla stampa della provincia di Ascoli Piceno relativamente alle problematiche riferibili all’area denominata “Riserva della Sentina” quali l’uso di droghe, fatti di prostituzione maschile e di inquinamento ambientale;

che varie Associazioni ambientaliste, quali la LIPU (Lega italiana protezione uccelli) e Legambiente hanno proposto anche sui siti online, passeggiate guidate anche a pagamento presso l’Oasi naturalistica della Sentina ed in particolare presso la foce del fiume Tronto e le abitazioni rurali;

che sulla stampa della provincia di Ascoli Piceno sono apparse relazioni con documentazione fotografica da cui emerge una situazione di gravissimo degrado diffusa in tutta l’area della Oasi naturalistica della Sentina, e che investe in particolare modo sia le abitazioni rurali che il percorso denominato Sentiero Azzurro dove più che l’avifauna acquatica è possibile imbattersi in materiali e pubblicazioni pornografiche anche a sfondo omosessuale abbandonate, nonché in siringhe per endovena, che dimostrano come l’abbandono e l’inutilizzo di quella area ha soltanto acuito il degrado ambientale sopra descritto;

che nell’area della zona della foce del fiume Tronto l’erosione ha distrutto la strada ed il molo esistenti a nord del fiume;

che sembra opportuno, vista la situazione descritta, impedire alle scolaresche di venire a contatto con un ambiente così degradato;

che oltretutto nella Zona Sentina sono state apposte tabelle del tutto generiche, disordinate ed improprie del tutto inadeguate allo scopo e che riescono solo a disorientare gli improvvisi che si avventurano all’interno della stessa;

Tutto ciò visto e premesso

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- a) se quanto esposto in premessa risponde al vero;
- b) se non sia necessario un immediato intervento diretto a rimuovere la descritta situazione di degrado, vietando nel frattempo ogni e qualsiasi accesso all’interno della zona Sentina.